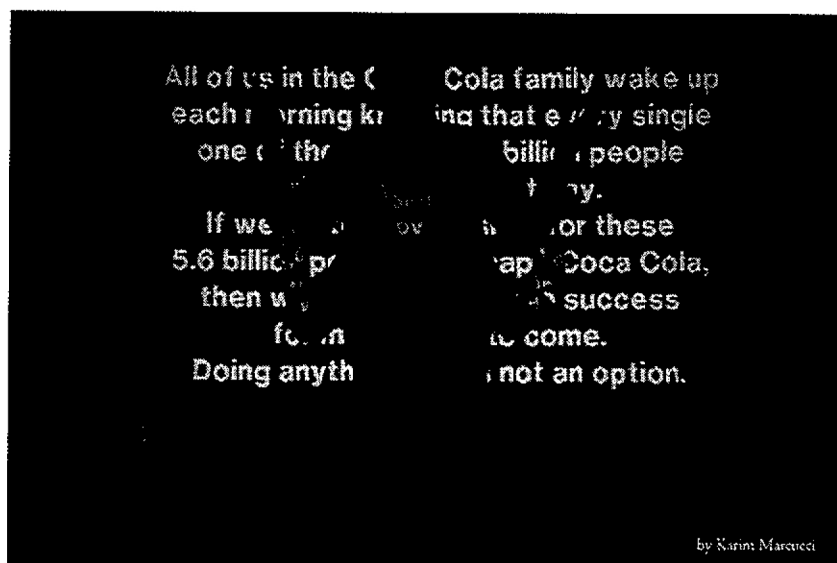


## H2oro: uno spettacolo sull'acqua a Oderzo

18 aprile 2011 alle 13:37 | Pubblicato in L'Azione, commenti | Lascia un commento

Etichette: attualità, commenti, ecologia, economia, italia, L'Azione, media, oderzo, pace, politica, società, televisione

Rate This



La 318ª replica in quattro anni dello spettacolo-documentario "H2Oro" di Fabrizio De Giovanni il 5 marzo al teatro Cristallo, è stata l'appuntamento clou dell'iniziativa omonima organizzata o patrocinata da numerose realtà opitergine e trevigiane che operano nel sociale.

Un monologo questo che parte dai forum mondiali dell'acqua, organizzati dalle multinazionali che lucrano su questa risorsa fondamentale. E che infatti hanno stabilito che l'acqua è un bisogno (non un diritto) che va governato secondo le leggi del mercato: l'acqua potabile scarseggia e dunque va razionalizzata aumentandone il prezzo.

Gli interessi economici in questo campo sono tali da spingere l'organismo che raggruppa le multinazionali delle acque minerali a stipendiare a Bruxelles quindicimila persone che facciano pressione sui parlamentari europei. Passa così l'idea che la scelta migliore è cedere ai privati la gestione delle sorgenti e degli acquedotti, ma dove questo accade il servizio non migliora, e le bollette lievitano: Toscana e Latina sono due casi di amministrazioni che hanno scelto il privato per poi pentirsene, ma in certi paesi del mondo è andata anche peggio: per esempio in Bolivia, nel 2000, le privatizzazioni selvagge portarono a tumulti popolari e morti in piazza. Si sente sempre più spesso dire che le guerre del futuro avranno come nodo di contesa l'acqua, ma questo già avviene in molti parti del mondo: lo sfruttamento delle sorgenti ha un peso di certo non trascurabile per esempio nel conflitto arabo-palestinese; eppure per certi conflitti si parla di false motivazioni etniche o religiose: questo è possibile a causa della grande influenza che le multinazionali esercitano sui media, col ricatto della pubblicità; emblematico fu qualche anno fa il caso della Mineracqua, consorzio delle acque minerali italiane che minacciò apertamente la Sipra (agenzia pubblicitaria della RAI) di rompere contratti milionari dopo una trasmissione critica di Olivero Beha.